

IL PREMIO

Sarà consegnato giovedì. Il musicista verrà omaggiato da Maurizio Baglini, che eseguirà al piano «Autodafè (ovvero cinque modi di andare alla forca)»

A Pordenone Musica il genio di dall'Ongaro

Il compositore e docente conquista la sesta edizione del prestigioso riconoscimento Lessio, presidente del Teatro Verdi: «Custode di memorie con lo sguardo al futuro»

Un teorema di note (solo) apparentemente un po' macabro, che presuppone una lotta dell'interprete contro lo strumento. Riluttante, trasognato, rabbioso, rassegnato, furente. Ovvero nervoso e instabile, moderato cantabile, precipitato, lento ma non troppo, e ancora precipitato. Sono cinque atteggiamenti di una musica densa e stupefacente, dirompente, come il segno pittorico di Emilio Vedova, come un film di Quentin Tarantino.

Sarà Maurizio Baglini giovedì prossimo ad eseguire al pianoforte «Autodafè (ovvero cinque modi di andare alla forca)», composizione del 1989 di Michele dall'Ongaro, che sarà arricchita da un'esclusiva assoluta in prima mondiale, nel corso della cerimonia di consegna del «Premio Pordenone Musica. Educare alla musica». Compositore, pianista, saggista, docente, nota voce della radiofonica ed autore-conduttore televisivo, nonché attuale Presidente e Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dall'Ongaro è il vincitore della sesta edizione del prestigioso Premio, istituito alla memoria della didatta pordenonese Pia Baschiera Tallon nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone, realizzato col supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, Itas Mutua Assicurazioni main partner:

«Un riconoscimento unico nel suo genere - afferma il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani - che si distingue

per essere il solo nel panorama nazionale a premiare musicisti, didatti e musicologi

che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica».

Dopo Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarino, Alfred Brendel, Edda Moser, nel 2020 è la volta di Michele dall'Ongaro, anagraficamente più giovane rispetto ai precedenti premiati, «uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica, custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro, attento alla formazione di un nuovo pubblico e alla circolazione di compositori e giovani interpreti. Per restituirci un mondo dove la musica fa parte della vita quotidiana», come si legge nella motivazione. E il musicista romano - personalità di assoluto rilievo nel panorama musicale contemporaneo - incarna del tutto quella figura di «educatore» ricercata e nello spirito della «mission del premio, che testimonia l'impegno che il teatro pordenonese dedica ai giovani e all'importanza del passaggio generazionale di conoscenze» marca il Presidente del Teatro Giovanni Lessio. La consegna giovedì del riconoscimento a dall'On-

garo si svolgerà al Teatro Verdi (ore 20.30, biglietti presso la Biglietteria del Teatro, dal lunedì al venerdì 16-19; info su comunalegiuseppeverdi.it o al numero 0434.247624) e sarà preceduta nel pomeriggio

(17.30) da un incontro-intervista col premiato a cura del consulente musicale del Verdi, il già citato Baglini, proposto in diretta streaming su live.comunalegiuseppeverdi.it. Il pianista intramezzerà il dialogo - incentrato sulla musica oggi e la sfida per le nuove generazioni - con brani della suite «Autodafè» che avrà come chicca la prima esecuzione assoluta di un sesto episodio (ad oggi ne contempla cinque) che il compositore ha scritto per l'occasione. «È un'appendice - rivela Baglini - riflessiva, minimalista e catartica. Se i primi cinque tempi erano una provocazione, una sorta di parodia, esercizi a rot-

Il sindaco Ciriani

«Siamo i soli, in Italia, a premiare chi dedica la sua arte alle nuove generazioni»

ta di collo che mettevano a dura prova l'esecutore, questa chiusa è suono puro, è una contemplazione della natura». Virtuosismo funambolico al pianoforte e grande severità nelle esigenze timbriche, da consumare in soli 15 minuti. La premiazione ufficiale serale sarà suggellata dal conferimento del Sigillo della Città che Michele dall'Ongaro riceverà dalle mani del sindaco Ciriani nella Sala Grande del Teatro. A omaggiare il premiato, un lavoro del giovane e pluripremiato artista pordenonese Ludovico Bomben. «Sfera senza titolo», questo il

Da sapere

● Il Premio sarà così articolato: alle 17.30, al Teatro Verdi, avverrà la consegna del Sigillo della Città da parte del sindaco Ciriani. Quindi Michele dall'Ongaro dialogherà con Maurizio Baglini su Musica oggi e le nuove generazioni. Baglini, poi, eseguirà «Autodafè» di dall'Ongaro. L'evento sarà trasmesso solo in diretta streaming su live.comunalegiuseppeverdi.it



nome dell'opera, è una sfera di legno di frassino di colore naturale e di un profondissimo black3. Mostra i cerchi di crescita dell'albero a simboleggiare onde che si espandono come la musica e il sapere che cresce con le nuove generazioni di musicisti e pubblico. Una «cassa acustica» e il suo interno è cavo, di un nero sconfinato, ma che contiene un piccolo universo che brilla e suona. A concludere la serata un privilegiato momento musicale.

Veronica Tuzii

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Alle 20.30 avverrà la premiazione aperta al pubblico, con la consegna dell'opera «Sfera senza titolo» di Ludovico Bomben e un momento musicale. Per informazioni e biglietti: 0434.247624, www.comunalegiuseppegverdi.it



Il palcoscenico Il Teatro Giuseppe Verdi di Pordenone



Pianista Maurizio Baglini suonerà l'opera di Dall'Ongaro

La nuova composizione di dall'Ongaro in prima assoluta

Sarà presentata a Pordenone la nuova composizione di Michele dall'Ongaro, brano che completa la Suite di cinque pezzi virtuosistici "Autodafè" per pianoforte solista. Sarà lo stesso compositore a introdurre la Suite e questo nuovo inedito componimento che sarà proposto in prima assoluta nell'esecuzione del pianista Maurizio Baglini giovedì 29 ottobre alle 17.30 in concerto intervista al Teatro Verdi di Pordenone che sarà fruibile in streaming (live.comunalegiuseppeverdi.it) e che anticipa la consegna del Premio Pordenone Musica in programma la sera. Alle 20.30 al Teatro Verdi dall'Ongaro riceverà dal sindaco Alessandro Ciriani il sigillo della città di Pordenone e la sesta edizione

del premio, in un evento aperto al pubblico in Sala Grande che sarà suggellato da un momento musicale. Durante la conversazione concerto pomeridiana, dall'Ongaro presenterà la sua nuova composizione in prima assoluta che completa la Suite "Autodafè. Cinque modi per andare alla forza", brani virtuosistici in cui gestualità, citazioni di temi famosi, dimensioni del sacro e del profano vanno a intersecarsi fra loro. Il sesto pezzo composto appositamente per questa occasione celebrativa «a cui vorrei dare un titolo legato a questa circostanza» rivela dall'Ongaro, sarà eseguito così come l'intera Suite da Maurizio Baglini, pianista di chiara fama oltre che consulente per la musica del Teatro. L'opera

sintetizza dinamismo e virtuosismo funambolico al pianoforte. Il Premio Pordenone Musica che sarà conferito a dall'Ongaro è un'opera del giovane pluripremiato artista pordenonese Ludovico Bomben dal titolo "Sfera senza titolo", una sfera di legno e cassa acustica che mostra i cerchi di crescita dell'albero a simboleggiare onde che si espandono come la musica e il sapere che

cresce con le nuove generazioni di musicisti e di pubblico. Compositore, musicologo, grande promotore della cultu-

ra musicale, Michele dall'Ongaro dopo gli studi al Conservatorio di Roma è stato tra i fondatori del gruppo "Spettro Sonoro", ensemble dedito alla musica contemporanea e protagonista, nel 1979, della prima esecuzione assoluta dell'integrale dell'opera musicale di Friedrich Nietzsche. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica del Teatro dell'Opera di Roma e ha insegnato per circa vent'anni nei conservatori italiani. Già Sovrintendente dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ha svolto una prolifica attività di conduttore e autore radiofonico iniziata nel 1985 su Rai Radio 2 e poi

proseguita su Radio 3. Ideatore e autore televisivo per numerosi programmi dedicati alla musica moderna e contemporanea. È autore di numerosi saggi e testi dedicati alla musica, le sue composizioni sono eseguite da importanti complessi e solisti italiani e stranieri. È stato Curatore delle Attività Permanenti del Settore Musica della Biennale di Venezia. Nel 2008 è stato nominato membro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, istituzione di cui è stato eletto Presidente-Sovrintendente a febbraio del 2015 e nuovamente, per un secondo mandato, a novembre dello scorso anno. Info e biglietti sul sito (o scrivendo a biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SI TRATTA DI 5 BRANI
VIRTUOSISTICI CHE
SARANNO ESEGUITI
DAL PIANISTA MAURIZIO
BAGLINI ASCOLTABILI
IN STREAMING**



Premio Pordenone Musica



Michele dall'Ongaro, compositore, musicologo e attuale presidente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia

«Una vita dedicata a educare giovani artisti e pubblico»

Giovedì la consegna del riconoscimento al compositore Michele dall'Ongaro

PAOLA DALLE MOLLE

Nato come riconoscimento di eccellenza dedicato a coloro che, con la loro arte e la loro attività, hanno contribuito ad accrescere la passione per la musica fra i giovani, il “Premio Pordenone Musica” viene assegnato quest’anno, a Michele dall'Ongaro, compositore, musicologo, conduttore radiofonico e attuale presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. L'importante iniziativa culturale, giunta alla sesta edizione, istituita nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone, gode del supporto della Regione e il sostegno di Giulia Tamai Zacchi e Giampaolo Zuzzi. “Educare alla musica”: il premio è intitolato alla memoria di Pia Baschiera Tallon, pianista e didatta che seppe tramandare a generazioni di studenti la passione per il pianoforte.

LA MOTIVAZIONE DEL PREMIO

Dopo personalità “patrimonio” della musica internazionale quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel e, lo scorso anno, una delle più grandi cantanti di sempre, Edda Moser, quest’anno il Premio Pordenone

ne Musica viene attribuito a un compositore italiano, conosciuto per la sua attività di musicologo e didatta, voce nota della radiofonia italiana. Michele dall'Ongaro, figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, «Uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica» – come recita la motivazione del premio – «custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro, attento alla formazione di un nuovo pubblico e alla circolazione di compositori e giovani interpreti. Per restituirci un mondo dove la musica fa parte della vita quotidiana».

GIBELLI: UN PLAUSO AL TEATRO VERDI

«Un riconoscimento unico nel suo genere – sottolinea il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani – che si distingue per essere il solo nel panorama nazionale a premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica. Inoltre, il premio rappresenta un'ulteriore testimonianza del legame speciale di Pordenone con la musica».

«La mission del premio ri-

flette e testimonia l'impegno che il teatro dedica ai giovani e all'importanza del passaggio generazionale di conoscenze» spiega da parte sua il Presidente del Verdi Giovanni Lessio «con particolare attenzione all'ambito musicale, fiore all'occhiello di una programmazione artistica che sempre più ha fatto di Pordenone e del suo teatro una realtà di riferimento del circuito europeo di musica

Alle 17.30
un incontro concerto
con Maurizio Baglini
in diretta streaming

classica e sinfonica».

Si unisce anche il plauso della Regione che con l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli rileva che «il Teatro Verdi di Pordenone ha sempre dimostrato grande attenzione e sensibilità verso il pubblico più giovane. E lo ha fatto sia coinvolgendo direttamente le scuole che programmando spettacoli ad hoc. In quest'ottica si inserisce anche il Premio Pordenone Musica che verrà conferito ad un grande compositore che negli anni si è dedicato molto

anche all'insegnamento ed alla valorizzazione dei talenti. Al Teatro Verdi di Pordenone va il mio plauso per aver saputo affrontare le difficoltà legate alla pandemia Covid-19 con determinazione e con la volontà di guardare avanti, reinventandosi ed utilizzando sapientemente le nuove tecnologie».

Il Premio è sostenuto da Itas Mutua Assicurazioni, e il suo presidente Fabrizio Lo-

Alle 20.30 al Verdi
la cerimonia
e la consegna
del sigillo della città

renz dichiara che «anche quest'anno abbiamo aderito con piacere a questa prestigiosa iniziativa di richiamo internazionale. La nostra Compagnia è da sempre sensibile alle attività volte alla diffusione della cultura e del patrimonio artistico, soprattutto se rivolte alle nuove generazioni che rappresentano un elemento imprescindibile per la costruzione di una società migliore, ricca di quei valori che da sempre caratterizzano anche la nostra Itas Mutua».

UNA GIORNATA DI EVENTI

Nella giornata di giovedì 29 Michele dall'Ongaro sarà protagonista di due appuntamenti a partire, alle 17.30, da un incontro-concerto a cura del consulente musicale del Verdi, il pianista di fama internazionale Maurizio Baglini, proposto in diretta live streaming su live.comunalegiuseppeverdi.it. Alla conversazione con il premiato si affiancherà l'esecuzione da parte del Maestro Baglini della suite composta da dall'Ongaro nel 1989, Autodafè, cinque modi per andare alla forca: una performance che si preannuncia anche molto spettacolare dal punto di vista gestuale. L'opera sarà qui impreziosita da un sesto episodio (la suite ad oggi ne contempla cinque) che il musicista ha scritto proprio per l'occasione e eseguita in prima assoluta.

La premiazione ufficiale e la ufficiale e la consegna del Sigillo della città, che dall'Ongaro riceverà dalle mani del s. Sindaco Ciriani, sono programmate nel corso di un evento pubblico alle 20.30 al Teatro Verdi in Sala Grande. A omaggiare il premiato, un lavoro del giovane e pluripremiato artista pordenonese Ludovico Bomben,

che vanta esposizioni nazionali e internazionali.

CHI È IL COMPOSITORE PREMIATO

Michele Dall'Ongaro, figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, dopo gli studi al Conservatorio romano, è stato tra i fondatori del gruppo “Spettro Sonoro”, ensemble dedito alla musica contemporanea e protagonista, nel 1979, della prima esecuzione assoluta dell'integrale dell'opera musicale di Friedrich Nietzsche. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica del Teatro dell'Opera di Roma e ha insegnato per circa vent'anni nei conservatori italiani. Già Sovrintendente dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ha svolto una prolifica attività di conduttore e autore radiofonico iniziata nel 1985 su Rai Radio 2 e poi proseguita su Radio 3. Ideatore e autore televisivo per numerosi programmi dedicati alla musica moderna e contemporanea, ha condotto il programma televisivo “Petruska” trasmesso sulla rete nazionale Rai 5 (dal 2011 al 2016).

COME PARTECIPARE ALL'EVENTO

Info e biglietti alla Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì: dalle 16 alle 19) telefono 0434 247624 (mail biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premio

Il riconoscimento a una vita dedicata all'educazione

Un premio alla figura dell'educatore, a chi nella vita con il proprio lavoro ha dato un contributo nel diffondere la musica d'arte, attraverso la didattica, la critica musicale, la composizione, la grande interpretazione esecutiva, la stratificazione della memoria grazie a pubblicazioni e produzioni radiofoniche e televisive. È con questo spirito che nel 2015 è nato il Premio Pordenone Musica, istituito dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune e dedicato alla memoria di Pia Baschiera Tallon, didatta promotrice della crescita culturale e musicale in Friuli.

In questa sesta edizione, il premio sarà conferito giovedì 29 ottobre a Michele dall'Ongaro, compositore, pianista, saggista, docente, grande promotore della cultura musicale attraverso i programmi radio e tv da lui curati, nonché alla guida di una fondamentale istituzione italiana come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Dal 2015 a oggi il premio ha assunto e consolidato sempre più una dimensione di respiro internazionale, costituendo un albo d'oro di grandi maestri: Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel, Edda Moser.

UNICITÀ

Il Premio, che gode anche del supporto della Regione Friuli Venezia Giulia e di Itas Assicurazioni, è «il solo riconoscimento nel panorama nazionale rivolto a musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica» spiega Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone.

Testimonianza «dell'impegno che il teatro dedica ai giovani e al passaggio generazionale di conoscenze specialmente in ambito musicale, fio-

re all'occhiello di una programmazione che sempre più ha fatto di Pordenone una realtà di riferimento del circuito europeo di classica e sinfonica» ha aggiunto Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi. La conferma del premio anche per il 2020 è segno di «continua vitalità di un Teatro che non si è mai fermato con la volontà di guardare avanti sapendosi reinventare» aggiunge Tiziana Gibelli, assessore alla Cultura del Fvg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/musica/2020/10/27/teatro-verdi-ripartono-i-concerti-a-platea-vuota_3a16309f-8383-4a41-9513-cfe2d8f33...

EDIZIONI > Mediterraneo | Europa-Ue | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck | Social:      

ANSA.it Cultura



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti

 Cronaca | Politica | Economia | Regioni + | Mondo | **Cultura** | Tecnologia | Sport | FOTO | VIDEO | Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • CINEMA • MODA • TEATRO • TV • MUSICA • **LIBRI** • ARTE • UN LIBRO AL GIORNO • UN FILM AL GIORNO • TROVA CINEMA • LIFESTYLE

ANSA.it > Cultura > Musica > **Teatro: Verdi, ripartono i concerti a platea vuota**

Teatro: Verdi, ripartono i concerti a platea vuota

Per dare segnale vicinanza agli artisti

Redazione ANSA

PORDENONE

27 ottobre 2020

16:34

NEWS

 Suggestisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 Stampa

 Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - PORDENONE, 27 OTT - All'ennesima sfida imposta dalla pandemia, il Teatro Verdi di Pordenone cerca di reagire con creatività, coraggio, innovazione. In ottemperanza al DPCM si ferma, come in tutti i teatri del territorio nazionale, l'attività dal vivo, con la sospensione degli spettacoli in calendario fino al 24 novembre prossimo.

Al contrario, non si ferma la programmazione, l'appuntamento di lunedì 2 novembre: per l'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pasolini, quest'anno nel cartellone "I concerti delle 18", viene riproposta la performance a platea vuota trasmessa in diretta streaming sul canale live.comunalegiuseppeverdi.it "Ancora una volta il Verdi vuole dare un concreto segnale di presenza al suo pubblico e di vicinanza agli artisti, soprattutto a quelli più giovani", fa sapere il presidente Giovanni Lessio.

E proprio l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa Bevilacqua, ai vertici internazionali, che ha suonato per la prima volta in pubblico all'età di nove anni, sarà protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo Roberto Calabretto.

Arriva anche una proposta che il presidente del Teatro Verdi rilancia cogliendo lo spunto arrivato dall'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli durante l'incontro a distanza che il presidente Fvg Massimiliano Fedriga ha tenuto con tutti i teatri regionali: disponibilità a rivedere gli orari di programmazione.

(ANSA).

Musica

Arte, cultura; intrattenimento

Teatro

Massimiliano Fedriga

Tiziana Gibelli

Roberto Calabretto

Clarissa Bevilacqua

Giovanni Lessio

Pier Paolo Pasolini

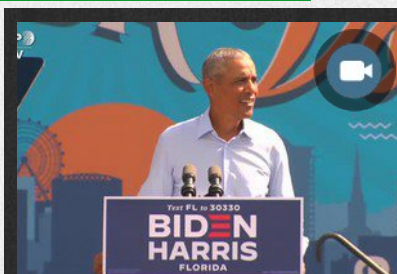
Partito dei Verdi

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



27 OTTOBRE, 19:49

USA 2020, OBAMA: "BIDEN PRENDE SUL SERIO LA PANDEMIA, AL CONTRARIO DI TRUMP"



27 ottobre, 19:49

Covid, dentro la terapia intensiva di Casal Palocco: la storia di Paolo e Angelo



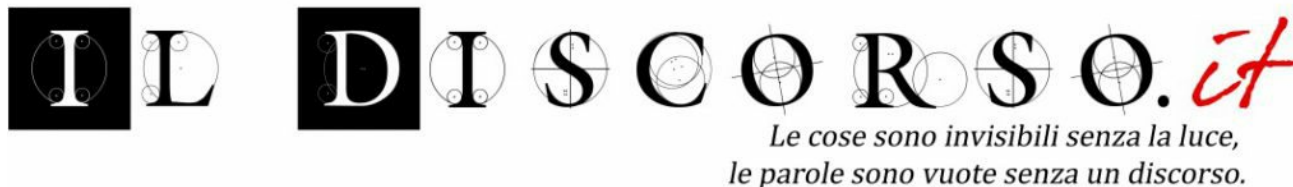
27 ottobre, 19:35

LINK: <http://ildiscorso.it/spettacolo/teatro-verdi-pordenone-sospesa-lattivit -dal-vivo-fino-al-24-novembre-ma-riprende-lo-streaming/>

Redazione

martedì, 27 Ottobre 2020

Cerca...

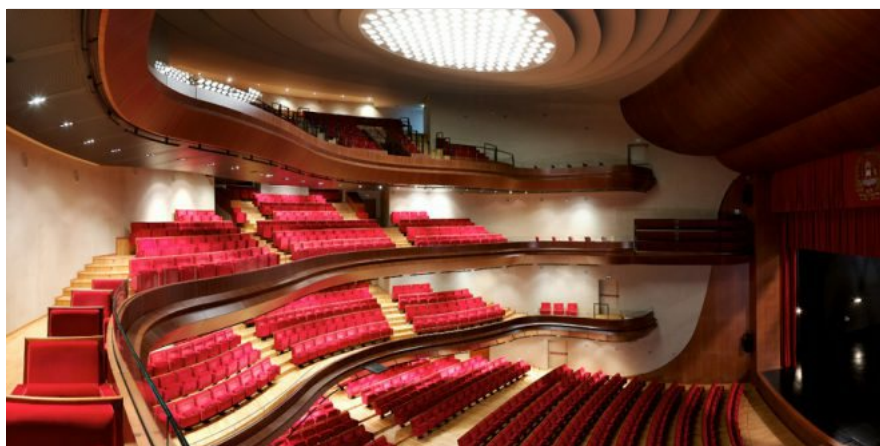


Attualità Editoriale » Il Discorso su » La Folle Giornata Voci di un Discorso Rubriche » Spettacolo » L'argomento Sport »

NOTIZIE PIÙ CALDE //

"Rinviato al 24 novembre l'inizio delle prenotazioni per spettacoli in progra

Home » HOT » TEATRO VERDI PORDENONE: SOSPESA L'ATTIVITÀ DAL VIVO FINO AL 24 NOVEMBRE, MA RIPRENDE LO STREAMING



TEATRO VERDI PORDENONE: SOSPESA L'ATTIVITÀ DAL VIVO FINO AL 24 NOVEMBRE, MA RIPRENDE LO STREAMING

Scritto da: Redazione 2020-10-27 in HOT, Pordenone e provincia, SLIDER, Spettacolo Inserisci un commento



E- All'ennesima sfida imposta da questa pandemia, il Teatro Verdi di Pordenone cerca ancora di reagire con creatività, coraggio e innovazione. In ottemperanza al DPCM del 24 ottobre si ferma, come in tutti i teatri del territorio nazionale, l'attività dal vivo, con la sospensione degli spettacoli in calendario fino al 24 novembre prossimo. Nondimeno, non si ferma la programmazione, a partire dall'appuntamento di **lunedì 2 novembre**: in occasione dell'annuale omaggio che il **Verdi dedica a Pier Paolo Pasolini**, inserito quest'anno nel cartellone "I concerti delle 18", viene riproposta la formula della performance a platea vuota trasmessa in diretta streaming sul canale **live.comunalegiuseppeverti.it**

Ancora una volta il Verdi vuole dare un concreto segnale di presenza al suo pubblico e di vicinanza agli artisti, soprattutto a quelli più giovani. E proprio l'enfant prodige del violino, la giovanissima **Clarissa Bevilacqua** già ai vertici internazionali, che ha suonato per la prima volta in pubblico all'età di nove, sarà protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo **Roberto Calabretto**. *Insieme celebreranno la passione di Pasolini per Johann Sebastian Bach* con l'esecuzione della Suite BWV 1001 per violino solo, in un evento realizzato in collaborazione con il Centro Studi Pasolini di Casarsa-

«**Ci hanno chiusi ma non ci fermiamo. Non siamo solo spettacoli ma svolgiamo un ruolo sociale insostituibile**»: questo il messaggio forte che arriva dal Verdi di Pordenone, che lo ha voluto sostanziare concretamente attivando subito un nuovo **appuntamento online in diretta dal palcoscenico**, dopo aver già presentato il primo concerto a platea vuota lo scorso 28 maggio in occasione del 15° anniversario della sua inaugurazione con la "**Nona**" di **Beethoven** nella trascrizione per pianoforte solo di Franz Liszt eseguita dal M° Maurizio Baglini.

E insieme arriva anche una **proposta** che il Presidente del Teatro Verdi **Giovanni**

FIND US ON FACEBOOK



ilgazzettinodilivorno.com - Decreto ristori, bozza: ecco chi avrà gli aiuti

BARMAN DANNYS

Video Player

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Lessio rilancia cogliendo lo spunto arrivato dall'assessore alla Cultura **Tiziana Gibelli** durante l'incontro a distanza che il Presidente **Massimiliano Fedriga** ha tenuto con tutti i teatri regionali: ovvero la disponibilità a rivedere gli orari di programmazione, proponendo spettacoli in matinée o in pomeridiana per continuare ad offrire proposte dal vivo, sempre in piena sicurezza con distanziamento e mascherina, in orari compatibili con le chiusure imposte ad altri settori.

In attesa di aggiornamenti, gli eventi al momento sospesi sono quattro: il **Premio Pordenone Musica** (con il doppio appuntamento di giovedì 29 alle 17.30 e alle 20.30), lo spettacolo di e **con Paolo Rossi** "Pane o libertà" (5 e 6 novembre), lo spettacolo del 15 novembre "Tavola tavola, chiodo chiodo" di e con **Lino Musella** (tratto da appunti, corrispondenze e carteggi di Eduardo De Filippo) e il concerto con il **Quartetto d'archi del Teatro della Scala** di lunedì 16 novembre.

Informazioni disponibili sul **sito web** del Teatro www.comunaleguseppeverdi.it, tramite l'iscrizione alla **newsletter** e al numero informativo **whatsapp** 320 8592492 – basta inviare un messaggio con scritto "Iscrivimi" – e seguendo e utilizzando i canali social del Teatro: Facebook, Twitter e Instagram.

Rimane aperta la biglietteria per informazioni al numero 0434.247624 (da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00)

SHARE

 Tweet

 Like 3

ABOUT REDAZIONE



Il discorso è composto da idee, parole, fatti ed esperienze con il fine di in-formare coscienze libere e responsabili. Le cose sono invisibili senza la luce, le parole sono vuote senza un discorso.

[fbcomments]

INSERISCI UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. Required fields are marked *

Nome *

Email *

Website



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia il commento!

« Precedente:
NAPOLI Assunta Pacifico,
imprenditrice de 'A figlia d'o Marenapo:
"Resistiamo per i nostri 60
collaboratori e le loro famiglie."

Successivo: »
"Rinviato al 24 novembre l'inizio delle
prenotazioni per spettacoli in
programma nei mesi di dicembre e
gennaio al Teatro Stabile del FVG



TODAY

TOMORROW

Trieste

20 °C
15 °C



Gorizia

19 °C
14 °C



Udine

19 °C
13 °C



Pordenone

19 °C
14 °C



Show More »

POPULAR POSTS

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

- Le immagini del 18° Rallylegend andato in scena a San Marino nonostante le difficoltà del Covid-19
- Le immagini del Giro d'Italia nelle Valli del Natisone
- 23 OTTOBRE Cambiamento climatico e questione ambientale: Saluti dalla Terra del Teatro dell'Orsa a Sant'Illario d'Enza (RE)
- Demare vince la tappa 7 del Giro d'Italia, Almeida ancora in Maglia Rosa

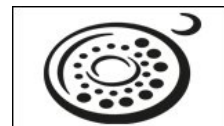
LINK: <https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/il-verdi-di-pordenone-non-si-ferma-e-riprende-l-attivita-in-streaming/7/230095>



mediafriuli

NEWSLETTER ACCEDI

ilFRIULI.it



seguici su:



mercoledì, 28 ottobre 2020 - ore 03:25

telefriuli

udineseBlog

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

00.00 / Tornerà 'alla luce' il relitto della nave mercantile romana di Grado



Home / Spettacoli / Il Verdi di Pordenone non si ferma e riprende l'attività in streaming



Il Verdi di Pordenone non si ferma e riprende l'attività in streaming



L'enfant prodige del violino, Clarissa Bevilacqua, sarà protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo Roberto Calabretto.

DOPPIO MALTO
BIRRA,
CUCINA E
FELICITÀ!

CRONACA



Si perdono al buio nel bosco, scattano i soccorsi

È successo questa sera nella frazione di Latisanotta, nel letto del Tagliamento



Commenta



Si schianta un albero, centra in pieno una Fiat Punto

È successo nel tardo pomeriggio a Sequals. Ferito in modo serio il giovane conducente



Commenta



Falsi vaccini,

Insieme celebreranno la passione di Pasolini per Johann Sebastian Bach

27 ottobre 2020

All'ennesima sfida imposta da questa pandemia, il Teatro Verdi di Pordenone cerca ancora di reagire con creatività, coraggio e innovazione. In ottemperanza al DPCM del 24 ottobre si ferma, come in tutti i teatri del territorio nazionale, l'attività dal vivo, con la sospensione degli spettacoli in calendario fino al 24 novembre prossimo. Nondimeno, non si ferma la programmazione, a partire dall'appuntamento di lunedì 2 novembre: in occasione dell'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pier Paolo Pasolini, inserito quest'anno nel cartellone "I concerti delle 18", viene riproposta la formula della performance a platea vuota trasmessa in diretta streaming sul canale live.comunalegiuseppeverdi.it

Ancora una volta il Verdi vuole dare un concreto segnale di presenza al suo pubblico e di vicinanza agli artisti, soprattutto a quelli più giovani. E proprio l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa Bevilacqua già ai vertici internazionali, che ha suonato per la prima volta in pubblico all'età di nove, sarà protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo Roberto Calabretto. Insieme celebreranno la passione di Pasolini per Johann Sebastian Bach con l'esecuzione della Suite BWV 1001 per violino solo, in un evento realizzato in collaborazione con il Centro Studi Pasolini di Casarsa-



«Ci hanno chiusi ma non ci fermiamo. Non siamo solo spettacoli ma svolgiamo un ruolo sociale insostituibile»: questo il messaggio forte che arriva dal Verdi di Pordenone, che lo ha voluto sostanziare concretamente attivando subito un nuovo appuntamento online in diretta dal palcoscenico, dopo aver già presentato il primo concerto a platea vuota lo scorso 28 maggio in occasione del 15° anniversario della sua inaugurazione con la "Nona" di Beethoven nella trascrizione per pianoforte solo di Franz Liszt eseguita dal M° Maurizio Baglini. E insieme arriva anche una proposta che il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio rilancia cogliendo lo spunto arrivato dall'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli durante l'incontro a distanza che il Presidente Massimiliano Fedriga ha tenuto con tutti i teatri regionali: ovvero la disponibilità a rivedere gli orari di programmazione, proponendo spettacoli in matinée o in pomeridiana per continuare ad offrire proposte dal vivo, sempre in piena sicurezza con distanziamento e mascherina, in orari compatibili con le chiusure imposte ad altri settori.

In attesa di aggiornamenti, gli eventi al momento sospesi sono quattro: il Premio Pordenone Musica (con il doppio appuntamento di giovedì 29 alle 17.30 e alle 20.30), lo spettacolo di e con Paolo Rossi "Pane o libertà" (5 e 6 novembre), lo spettacolo del 15 novembre "Tavola tavola, chiodo chiodo" di e con Lino Musella (tratto da appunti, corrispondenze e carteggi di Eduardo De Filippo) e il concerto con il Quartetto d'archi del Teatro della Scala di lunedì 16 novembre.

Informazioni disponibili sul sito web del Teatro www.comunalegiuseppeverdi.it, tramite l'iscrizione alla newsletter e al numero informativo whatsapp 320 8592492 - basta inviare un messaggio con scritto "Iscrivimi" - e seguendo e utilizzando i canali social del Teatro: Facebook, Twitter e Instagram.

Rimane aperta la biglietteria per informazioni al numero 0434.247624 (da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00)

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



nuova udienza del processo Petrillo

In Aula la responsabile del Servizio di Vaccinazioni AsuFc ha portato elementi a favore dell'accusa



Commenta



ECONOMIA



Fincantieri, accordo con il cantiere indiano di Cochin

Il Gruppo, grazie all'intesa con il primo costruttore navale, rafforza la propria presenza nel Paese



Commenta



Lutto per la morte di Giuliano Luvisoni

L'industria friulana del legno perde uno dei suoi storici pionieri



Commenta



'Export e crescita compromessi a causa del Covid'

E' l'analisi di Advan, l'azienda di Amaro che produce sistemi implantari per l'odontoiatria



Commenta

POLITICA



"Dpcm, la politica deve fare scelte responsabili e difficili"

Shaurli (Pd) replica a Fedriga: "Chiediamo un sacrificio, ma il Governo dia

LINK: <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/spettacolo/1257135/teatro-verdi-ripartono-i-concerti-a-platea-vuota.html>

Il tuo browser (Apple Safari 4) **non è aggiornato** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

POLITICA SUI COOKIE - Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie.

OK

PRIVACY POLICY - Coerentemente con l'impegno continuo della Edisud S.p.A. di offrire i migliori servizi ai propri lettori e utenti, abbiamo modificato alcune delle nostre politiche per rispondere ai requisiti del nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (GDPR). Abbiamo aggiornato la Privacy Policy per renderla più chiara e trasparente e per introdurre i nuovi diritti che il Regolamento ti garantisce. Ti invitiamo a prenderne visione: [clicca qui per leggere l'informativa](#).

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2020 | 20:58

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT **ITALIA E MONDO** MULTIMEDIA RUBRICHE 130 ANNI BLOG SERVIZI

sei in » [Italia e Mondo](#) » **Spettacolo**

 Seleziona lingua ▼

PORDENONE

Teatro: Verdi, ripartono i concerti a platea vuota

Per dare segnale vicinanza agli artisti

27 Ottobre 2020



NEWS DALLA SEZIONE

ROMA



Elio Germano sognatore sull'Isola delle rose





MALDARIZZI
AUTOMOTIVE S.p.A.



La tua auto ha più di **36 MESI?**
Ci pensiamo noi.

40%
di sconto su Ricambi per
la tua automobile. Chiedi.

CORRI IN OFFICINA >

Ascolta

aaa

PORDENONE, 27 OTT - All'ennesima sfida imposta dalla pandemia, il Teatro Verdi di Pordenone cerca di reagire con creatività, coraggio, innovazione. In ottemperanza al DPCM si ferma, come in tutti i teatri del territorio nazionale, l'attività dal vivo, con la sospensione degli spettacoli in calendario fino al 24 novembre prossimo. Al contrario, non si ferma la programmazione, l'appuntamento di lunedì 2 novembre: per l'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pasolini, quest'anno nel cartellone "I concerti delle 18", viene riproposta la performance a platea vuota trasmessa in diretta streaming sul canale live.comunalegiuseppeverti.it "Ancora una volta il Verdi vuole dare un concreto segnale di presenza al suo pubblico e di vicinanza agli artisti, soprattutto a quelli più giovani", fa sapere il presidente Giovanni Lessio. E proprio l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa Bevilacqua, ai vertici internazionali, che ha suonato per la prima volta in pubblico all'età di nove anni, sarà protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo Roberto Calabretto. Arriva anche una proposta che il presidente del Teatro Verdi rilancia cogliendo lo spunto arrivato dall'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli durante l'incontro a distanza che il presidente Fvg Massimiliano Fedriga ha tenuto con tutti i teatri regionali: disponibilità a rivedere gli orari di programmazione. (ANSA).

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

TUTTI I CONTENUTI DI QUESTA SEZIONE



VIDEO

FOTO

LA CHIUSURA



Covid, il Dpcm «spegne» Bari: dalla città vecchia all'Umbertino a corso Vittorio Emanuele **Video**

GDM.TV



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

**sempre
al primo
posto**

174.373*

131.050

51.897

powered by Nielsen

LINK: <https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/teatro-verdi-ripartono-concerti-platea-vuota/>

INTERNET E VOCE | MOBILE | P. IVA | AZIENDE | P.A. | SHOPPING | MUTUI | ASSICURAZIONI | LUCE E GAS

NEGOZI TISCALI | MY TISCALI |    

 **TISCALI news**

Shopping | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte



ultimora **cronaca** esteri economia politica salute scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

Teatro: Verdi, ripartono i concerti a platea vuota



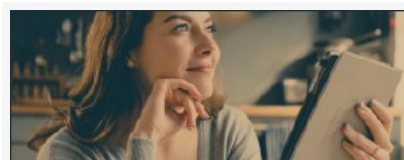
di Ansa

(ANSA) - PORDENONE, 27 OTT - All'ennesima sfida imposta dalla pandemia, il Teatro Verdi di Pordenone cerca di reagire con creatività, coraggio, innovazione. In ottemperanza al DPCM si ferma, come in tutti i teatri del territorio nazionale, l'attività dal vivo, con la sospensione degli spettacoli in calendario fino al 24 novembre prossimo. Al contrario, non si ferma la programmazione, l'appuntamento di lunedì 2 novembre: per l'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pasolini, quest'anno nel cartellone "I concerti delle 18", viene riproposta la performance a platea vuota trasmessa in diretta streaming sul canale live.comunalegiuseppeverti.it "Ancora una volta il Verdi vuole dare un concreto segnale di presenza al suo pubblico e di vicinanza agli artisti, soprattutto a quelli più giovani", fa sapere il presidente Giovanni Lessio. E proprio l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa Bevilacqua, ai vertici internazionali, che ha suonato per la prima volta in pubblico all'età di nove anni, sarà protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo Roberto Calabretto. Arriva anche una proposta che il presidente del Teatro Verdi rilancia cogliendo lo spunto arrivato dall'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli durante l'incontro a distanza che il presidente Fvg Massimiliano Fedriga ha tenuto con tutti i teatri regionali: disponibilità a rivedere gli orari di programmazione. (ANSA).

MODEM GRATIS
NAVIGA SENZA LIMITI
DA 27,95 € al mese

VERIFICA LA COPERTURA

PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE



Risparmia
sulle bollette di Luce e Gas!

Con **Tiscali Tagliacosti**
trovi subito le migliori offerte.

Risparmia subito

I più recenti



La rivolta delle
palestre: "Rispetto
delle norme, fateci
aprire"



Uomo trovato
morto, prende corpo
ipotesi suicidio



>ANSA-IL-
PUNTO/COVID:
Veneto, in 7 giorni
raddoppiati contagi

LINK: <https://tg24.sky.it/trieste/2020/10/27/teatro-verdi-ripartono-i-concerti-a-platea-vuota>

sky

Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

LOGIN



TRIESTE

News
Tutte Le Città

Teatro: Verdi, ripartono i concerti a platea vuota

FRIULI VENEZIA GIULIA

27 ott 2020 - 15:17

SHARE:



er dare segnale vicinanza agli artisti

(ANSA) - PORDENONE, 27 OTT - All'ennesima sfida imposta dalla pandemia, il Teatro Verdi di Pordenone cerca ancora di reagire con creatività, coraggio e innovazione. In ottemperanza al DPCM del 24 ottobre si ferma, come in tutti i teatri del territorio

nazionale, l'attività dal vivo, con la sospensione degli spettacoli in calendario fino al 24 novembre prossimo.

Al contrario, non si ferma la programmazione, a partire dall'appuntamento di lunedì 2 novembre: in occasione dell'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pier Paolo Pasolini, inserito quest'anno nel cartellone "I concerti delle 18", viene riproposta la formula della performance a platea vuota trasmessa in diretta streaming sul canale live.comunalegiuseppeverti.it. "Ancora una volta il Verdi vuole dare un concreto segnale di presenza al suo pubblico e di vicinanza agli artisti, soprattutto a quelli più giovani", fa sapere il presidente Giovanni Lessio.

E proprio l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa Bevilacqua già ai vertici internazionali, che ha suonato per la prima volta in pubblico all'età di nove anni, sarà protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo Roberto Calabretto.

E insieme arriva anche una proposta che il presidente del Teatro Verdi rilancia cogliendo lo spunto arrivato dall'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli durante l'incontro a distanza che il presidente Fvg Massimiliano Fedriga ha tenuto con tutti i teatri regionali: ovvero la disponibilità a rivedere gli orari di programmazione, proponendo spettacoli in matinée o in pomeridiana per continuare a offrire proposte dal vivo, sempre in piena sicurezza con distanziamento e mascherina, in orari compatibili con le chiusure imposte ad altri settori. (ANSA).

DIRETTA

LIVE



sky tg24

Le news di Sky TG24
su Facebook Messenger

ISCRIVITI



TRIESTE: ULTIME NOTIZIE

Covid: in Fvg 241 nuovi casi, 4.422 tamponi e un decesso

FRIULI VENEZIA GIULIA

27 ott - 17:08

L'ASSESSORE

Gibelli: «Ci batteremo per riaprire cinema e teatri»

«In questi mesi, teatri e cinema hanno dimostrato grande senso di responsabilità seguendo alla lettera le linee guida, investendo su dispositivi di sicurezza e prevenzione. I dati raccolti dall'Agis lo confermano, visto che da giugno ad oggi si è registrato un solo caso di contagio da Covid-19 su quasi 350 mila spettacoli. Chiuderli senza alcuna evidenza scientifica significa non solo mettere in crisi un intero settore, ma anche privare i cittadini di quelle emozioni che solo uno spettacolo dal vivo può dare. La Regione Friuli Venezia Giulia è al fianco di teatri e cinema e si batterà affinché possano essere riaperti».

Ad affermarlo è il Governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga che, nei giorni scorsi, ha incontrato in videoconferenza insieme all'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli i rappresentanti dei teatri e dei cinema regionali. «Gli assessori regionali alla Cultura – rileva Gibelli che è anche Coordinatore della Commissione beni e attività culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – ringraziano sia la Conferenza delle Regioni per essersi battuta contro la chiusura di teatri e cinema sia il presidente Bonaccini per le sue dichiarazioni al Tg3, con le quali ribadisce la richiesta di un riesame di alcune misure del provvedimento da parte del Governo e di prevedere subito robusti indennizzi. Richiesta ragionevole e motivata, perché teatri e cinema sono luoghi sicuri nei quali non risultano esserci stati sinora focolai d'infezione e che già da tempo consentono la tracciabilità degli spettatori». «Per queste ragioni – conclude Gibelli – gli assessori regionali alla Cultura hanno aderito all'appello di CulturalItaliae, che ha raccolto sinora poco



L'assessore alla Cultura, Tiziana Gibelli

meno di 100 mila firme».

Intanto, anche l'Ert Fvg sospende gli spettacoli previsti fino al 24 novembre in tutti teatri del circuito. Come sottolinea il direttore Renato Manzoni, «malgrado tutti gli investimenti fatti per rendere i teatri luoghi sicuri, e il fatto che le repliche finora effettuate abbiano dimostrato che i teatri, con tutti i rigidi protocolli che applicano, non sono certo dei focolai, siamo costretti a fermarci nuovamente».

Stop fino al 24 novembre anche agli spettacoli al Teatro Verdi di Pordenone, ma non si ferma la programmazione, a partire dall'appuntamento di lunedì 2 novembre: in occasione dell'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pier Paolo Pasolini, viene riproposta la formula della performance a platea vuota trasmessa in diretta streaming: Clarissa Bevilacqua sarà infatti protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo Roberto Calabretto. —



La sfida

Pordenone, al Verdi un concerto con platea vuota

All'ennesima sfida imposta dalla pandemia, il Teatro Verdi di Pordenone cerca di reagire con creatività, coraggio, innovazione. In ottemperanza al DPCM si ferma. L'appuntamento di lunedì 2 novembre: per l'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pasolini, quest'anno nel cartellone «I concerti delle 18», viene riproposta la performance a platea vuota

trasmessa in diretta streaming sul canale live.comunalegiuseppeverdi.it. «Ancora una volta il Verdi vuole dare un concreto segnale di presenza al suo pubblico e di vicinanza agli artisti, soprattutto a quelli più giovani», fa sapere il presidente Giovanni Lessio. E proprio l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa

Bevilacqua, ai vertici internazionali, che ha suonato per la prima volta in pubblico all'età di nove anni, sarà protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo Roberto Calabretto. In questo modo il teatro di Pordenone accoglie la proposta della Regione Friuli Venezia Giulia per la continuazione dell'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinema e teatri: «Aperti almeno di giorno»

LA PROTESTA

PORDENONE Un danno economico difficilmente recuperabile e, soprattutto, «l'interruzione di un servizio pubblico». Così Franco Oss Noser, presidente della sezione Triveneto dell'Agis (Associazione generale dello spettacolo) commenta la chiusura forzata fino al 24 novembre introdotta dall'ultimo Dpcm firmato da Giuseppe Conte. «Teatri, cinema, sale dello spettacolo sono tra i più sicuri, possiamo paragonarci ai luoghi dove vengono erogati i servizi sanitari, quanto a protocolli e loro attuazione. Si capisce che il Governo mira a evitare ogni possibile spostamento, ma è chiaro che il comparto deve ottenere un ristoro», prosegue Oss Noser.

Agis Triveneto ha partecipato al tavolo convocato dal presidente Massimiliano Fedriga con i rappresentanti delle attività economiche più colpite dal Dpcm. Quello culturale è un settore che sostiene filiere di lavoratori, ma che assolve anche a una funzione pubblica. Il decreto ha fatto insorgere contestazioni, petizioni, forti anche dello studio realizzato da Agis 15 giorni fa, incrociando i dati di Immuni e le segnalazioni pervenute alle Asl: su 2.782 spettacoli e 347.262 spettatori in Italia nel periodo 15 giugno-inizio ottobre, la positività a Covid-19 riscontrata riguarda un solo caso», spiega Marco Sartore, della segreteria Agis Triveneto.

Quanto al danno economico, sempre su base regionale, «prima di questa chiusura veniva sti-

mato che nel 2020 i cinema avrebbero perso tra il 70 e l'80% rispetto al 2019. Con la chiusura di novembre temiamo si arrivi al 90%», prosegue Sartore. Il problema riguarda anche i circuiti e le maestranze indipendenti. «È giusto che le imprese culturali abbiano il diritto di esercitare e proseguire la propria attività. Non vorrei che ci fosse un latente pensiero per cui della cultura si può anche fare a meno», com-

**DA GIUGNO A OTTOBRE
UN SOLO CONTAGIO
TRA I 347.262
SPETTATORI IN ITALIA**

menta Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi di Pordenone e di Cinemazero. Il Verdi sta programmando «una serie di attività a distanza, vorremmo mantenere alcuni eventi, come la lezione concerto del 2 novembre. E insieme arriva anche una proposta che Lessio rilancia cogliendo lo spunto arrivato dall'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli durante l'incontro a distanza che Fedriga ha tenuto con tutti i teatri regionali: ovvero la disponibilità a rivedere gli orari di programmazione, proponendo spettacoli in matinée o in pomeridiana per continuare a offrire proposte dal vivo, sempre in piena sicurezza con distanziamento e mascherina, in orari compatibili con le chiusure imposte ad altri settori. Nel frattempo abbiamo spostato la

giornata di musica e conferimento del Premio Pordenone Musica a Michele dall'Ongaro ma si sta aprendo una possibilità di collaborazione con l'Accademia Santa Cecilia di Roma», prosegue Lessio.

Quanto a Cinemazero, «abbiamo passato mesi difficili, avevamo registrato una ripresa di pubblico. Purtroppo patiscono le sale che potrebbero risentire anche delle politiche dei distributori che potrebbero preferire le sole piattaforme online. Stiamo lavorando per fornire altri servizi, dalla mediateca, a prodotti audiovisivi per la didattica a distanza. Manterremo il festival Le Voci dell'Inchiesta, seppur sono online», conclude Lessio.

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IERI LA PROPOSTA
AVANZATA A FEDRIGA**



Teatro Verdi

Omaggio a Pasolini sulle note di Bach

IN STREAMING

PORDENONE Il Teatro Verdi di Pordenone cerca ancora di reagire con creatività, coraggio e innovazione. In ottemperanza al Dpcm del 24 ottobre si ferma, come in tutti i teatri del territorio nazionale, l'attività dal vivo, con la sospensione degli spettacoli in calendario fino al 24 novembre prossimo. Nondimeno, non si ferma la programmazione, a partire dall'appuntamento di lunedì 2 novembre: in occasione dell'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pier Paolo Pasolini, inserito quest'anno nel cartellone "I concerti delle 18", viene riproposta la formula della performance a platea vuota trasmessa in diretta streaming sul canale live.comunalegiuseppeverdi.it, con l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa Bevilacqua già ai vertici internazionali, protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo Roberto Calabretto. Insieme celebreranno la passione di Pasolini per Johann Sebastian Bach con l'esecuzione della Suite BWV 1001 per violino solo, in un evento realizzato con il Centro Studi Pasolini di Casarsa. Gli eventi al momento sospesi sono il Premio Pordenone Musica (con il doppio appuntamento di giovedì 29 alle 17.30 e alle 20.30), lo spettacolo di e con Paolo Rossi "Pane o libertà" (5 e 6 novembre), lo spettacolo del 15 novembre "Tavola tavola, chiodo chiodo" di e con Lino Musella (da appunti, corrispondenze e carteggi di Eduardo De Filippo) e il concerto con il Quartetto d'archi del Teatro della Scala di lunedì 16 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: <https://www.ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Pordenone-il-teatro-Verdi-sospende-fino-al-24-novembre>

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori](#)

[informazioni](#) [OK](#)

IL POPOLO
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



n. 42 del 01/11/2020

[ABBONATI SUBITO](#)

Giovedì 29 Ottobre 2020

[Il settimanale](#) [Media](#) [Rubriche](#) [Agenda del Vescovo](#) [Negozio on line](#)
[L'Editoriale](#) [Speciali](#) [Attualità](#) [Diocesi](#) [Pordenone](#) [Portogruaro](#) [Veneto Orientale](#) [Friuli Occidentale](#) **Cultura e Spettacoli**
[Sport](#)

[Home](#) » [Cultura e Spettacoli](#) » [Pordenone: il teatro Verdi sospende fino al 24 novembre](#)

CULTURA E SPETTACOLI



Pordenone: il teatro Verdi sospende fino al 24 novembre

All'ennesima sfida imposta da questa pandemia, il Teatro Comunale di Pordenone cerca ancora di reagire con creatività, coraggio e innovazione. In ottemperanza al Decreto del 24 ottobre si ferma, sospende gli spettacoli in calendario fino al 24 novembre ma il 2 novembre: esegue a platea vuota



29/10/2020 di N.Na

All'ennesima sfida imposta da questa pandemia, il Teatro Comunale di Pordenone cerca ancora di reagire con creatività, coraggio e innovazione. In ottemperanza al Decreto del 24 ottobre si ferma, come in tutti i teatri del territorio nazionale, l'attività dal vivo, con la sospensione degli spettacoli in calendario fino al 24 novembre prossimo. Nondimeno, non si ferma la programmazione, a partire dall'appuntamento di lunedì 2 novembre: in occasione dell'annuale omaggio che il Teatro dedica a Pier Paolo Pasolini nell'anniversario dell'uccisione, inserito quest'anno nel cartellone "I concerti delle 18", viene riproposta la formula della performance a platea vuota trasmessa in diretta streaming sul canale [live.comunalegiuseppeverdi.it](https://www.comunalegiuseppeverdi.it)

Ancora una volta il Comunale vuole dare un concreto segnale di presenza al suo pubblico e di vicinanza agli artisti, soprattutto a quelli più giovani. E proprio l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa Bevilacqua già ai vertici internazionali, che ha suonato per la prima volta in pubblico all'età di nove, sarà protagonista della lezione-concerto condotta dal musicologo Roberto Calabretto. Insieme celebreranno la passione di Pasolini per Johann Sebastian Bach con l'esecuzione della *Suite BWV 1001* per violino solo, in un evento realizzato in collaborazione con il Centro Studi Pasolini di Casarsa.

In attesa di aggiornamenti, gli eventi al momento sospesi sono quattro: il Premio Pordenone Musica (con il doppio appuntamento di giovedì 29 alle 17.30 e alle 20.30), lo spettacolo di e con Paolo Rossi "Pane o libertà" (5 e 6 novembre), lo spettacolo del 15 novembre "Tavola tavola, chiodo chiodo" di e con Lino Musella e il concerto con il Quartetto d'archi del Teatro della Scala di lunedì 16 novembre.

Informazioni disponibili sul sito web del Teatro www.comunalegiuseppeverdi.it, tramite l'iscrizione alla newsletter e al numero informativo whatsapp 320 8592492 – basta inviare un messaggio con scritto "Iscrivimi" - e seguendo e utilizzando i canali social del Teatro: Facebook, Twitter e Instagram.

Rimane aperta la biglietteria per informazioni al numero 0434.247624 (da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00)



Area Riservata

Username

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

[Login](#) [Iscriviti](#)

Cultura e società

[archivio notizie](#)

27/10/2020

Rinviata la finale del Premio Mascherini a dopo il 24 novembre

Il presidente della Fita pordenonese Franco Segatto: "Sospeso lo svolgimento del "Festival internazionale del teatro amatoriale – Premio Marcello Mascherini". Abbiamo tutta l'intenzione di riprendere subito dopo il 24 novembre"

25/10/2020

Musica sacra: slitta inaugurazione dal 26 al 30 ottobre

La concattedrale si apre alla musica sacra ma slitta la prima serata da lunedì 26 a venerdì 30 ottobre

22/10/2020

Grazie a Ensemble Armonia nasce Arpa Festival Fvg

L'Arpa Festival Fvg si apre con il concerto di arpa jazz di Marcella Carboni giovedì 29 ottobre (ore 20.45); dal 30 ottobre al 1 novembre seguiranno la Masterclass e il concerto finale degli allievi (questo alle ore 17).

21/10/2020

"Fareastream": sotto il segno del Far East Film Festival

Fareastream, la prima piattaforma italiana completamente dedicata al cinema asiatico e lanciata dal più grande festival orientale d'Europa, cioè il Far East Film di Udine

LINK: http://www.cronacadiretta.it/dettaglio_notizia.php?id=64965

HOME CONTATTACI ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

SEGUICI SU



CRONACA DIRETTA

ACCENDIAMO L'INFORMAZIONE

Cerca su Cronaca Diretta

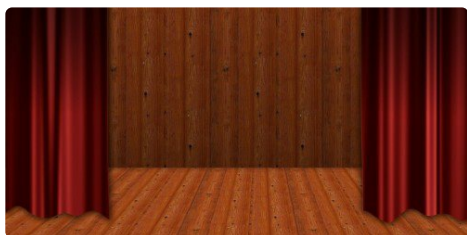


POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLO TECNOLOGIA MOTORI PARLAMENTO EUROPEO TUTTE LE SEZIONI

SPETTACOLO

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2020 - 13:33

CONDIVIDI SU



Pordenone, il Teatro Verdi non si ferma davanti al covid

Il Teatro Verdi di Pordenone cerca di reagire con creatività, coraggio, innovazione

di Maria Chiara Fantauzzi

ROMA – All'ennesima sfida imposta dalla pandemia, il Teatro Verdi di Pordenone cerca di reagire con creatività,

coraggio, innovazione. In ottemperanza al DPCM si ferma, come in tutti i teatri del territorio nazionale, l'attività dal vivo, con la sospensione degli spettacoli in calendario fino al 24 novembre prossimo.

IL PROGRAMMA – Al contrario, non si ferma la programmazione, l'appuntamento di lunedì 2 novembre: per l'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pasolini, quest'anno nel cartellone "I concerti delle 18", viene riproposta la performance a platea vuota trasmessa in diretta streaming sul canale live.comunalegiuseppeverti.it.

data-ad-format="auto">

SCRIVI IL TUO COMMENTO



ALTRE NOTIZIE



SPETTACOLO

29 ottobre 2020 - 13:33

Pordenone, il Teatro Verdi non si ferma davanti al covid

Il Teatro Verdi di Pordenone cerca di reagire con creatività, coraggio, innovazione



SPETTACOLO

28 ottobre 2020 - 10:01

Il "periodo d'oro" di Francesco Acquaroli: l'attore in scena con Suburra e Fargo

Un periodo intenso e gratificante per l'attore. Presto anche in tv con Il giorno e la notte e Alfredino - una storia italiana



SPETTACOLO

27 ottobre 2020 - 08:02

Asylum Fantastic Fest in Streaming dal 4 all'8 novembre

Tra gli ospiti Ascanio Celestini, Giobbe Covatta, Maurizio Nichetti, Neri Marcorè



SPETTACOLO

26 ottobre 2020 - 08:32

Milano, il Circo in Università non si ferma e va (anche) online, in omaggio a Fellini

Dal 13 al 20 novembre la dodicesima edizione delle Giornate di Studio sull'Arte Circense



data-ad-format="auto">

EVENTI

con il contributo di REGIONE LAZIO ROMA SIRE e collaborazione con CAFE' TERRAZZA CAFFARELLI TERRAZZA CAFFARELLI

Grazie alla preziosa ospitalità di

siamo lieti di invitarLa
Lunedì 22 Settembre 2020 - ore 11.30
a Terrazza Caffarelli
Piazzale Caffarelli, 4 - Roma
alla CONFERENZA STAMPA di

FAT LA DIFFERENZA
il Festival della Sostenibilità
IL FUTURO DELLA CIVILTÀ E LA SOSTENIBILITÀ

Progetto a cura dell'Ufficio Pubblico ESTATE ROMANA 2020-2022

ROMA
• CENTRO COMMERCIALE EUROMAZ
• ESPOSIZIONI
• PALAZZO BRANCACCIO

DAL 24 SETTEMBRE AL 29 OTTOBRE 2020
• Esposizione di opere d'arte e di riciclo creativo
• Incontri, workshop e conferenze/panel
• Laboratori e giochi green & educational
• Installazioni, urban art e digital streaming
e infine
La Republic Car Race - F1 Eco-Grand Prix

Saremo lieti di ospitarLa o in presenza o in diretta su piattaforma Zoom secondo la sua disponibilità, in una fascia oraria che va dalle ore 12.15 alle ore 12.45 per un INTERVENTO e un SALUTO ai partecipanti.

Si prega di dare conferma della propria partecipazione in presenza entro Venerdì 18 Settembre all'indirizzo e-mail: info@failadifferenza.com. Laddove non potesse partecipare in presenza o volesse fare un intervento La preghiamo di indicarci un'e-mail a cui inviare il link d'accesso alla piattaforma Zoom e un contatto telefonico.

L'accesso a Terrazza Caffarelli sarà gestito nel pieno rispetto delle normative **anti Covid** prevedendo l'ingresso fino ad un limite massimo di persone con **prenotazione obbligatoria**.

Progetto a cura dell'Ufficio Pubblico ESTATE ROMANA 2020-2022

Partner
EUROMAZ 2^a

Segue aperitivo nel rispetto delle norme anti Covid
failadifferenza.com

DAL MONDO

NOTIZIE DAL PARLAMENTO EUROPEO

INTERNATIONAL NEWS

中国新闻

EDITORIALE



LINK: <http://www.suonare.it/main1.php?id=3730>

Suonare.it il portale dei musicisti

In Primo Piano

[chiudi](#) [invia ad un amico](#)
[stampa l'articolo](#)

Utenti MacIntosh: per stampare questo articolo
selezionare **Stampa** dal menù **File**

**PREMIO PORDENONE MUSICA AL MUSICOLOGO MICHELE DALL'ONGARO -
30/10/2020**



Il 29 ottobre 2020 Michele dall'Ongaro (nella foto), romano, 62 anni, sovrintendente e presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, ha ricevuto il Premio Pordenone Musica presso il teatro Verdi della provincia friulana per il suo impegno rivolto alla didattica e alla divulgazione musicale. L'evento è stato preceduto nel pomeriggio dalla consegna del sigillo della città e un incontro moderato dal pianista e direttore artistico del teatro Maurizio Baglini. Giunto ormai alla sesta edizione, il Premio Pordenone Musica è l'unico riconoscimento che celebra le personalità che si sono spese al servizio della didattica e della divulgazione musicale. Nel suo albo d'oro ci sono Piero Rattalino (2015), Quirino Principe (2016), Salvatore Sciarrino (2017), Alfred Brendel (2018) e Edda Moser (2019). © Riproduzione riservata

Copyright © Michelangeli Editore Srl - Tutti i diritti riservati.

Domani la lezione-omaggio a Pasolini del 2 novembre, proposta dal Verdi di Pordenone, andrà in scena in un teatro vuoto. Lessio: «In questo momento vogliamo offrire un segnale forte»

Clarissa, un violino per Pina Kalc

MUSICA

«La piccola stanza spariva sommersa dall'argento freddissimo e ardentissimo nel Siciliano: io lo ascoltavo e lo svisceravo, particolare per particolare: avevo scritto degli "Studi" interpretando l'Adagio e il Siciliano della Prima Sonata, la Ciacconadella Terza, il Preludio della Sesta. E ogni volta verificavo in re le mie approssimazioni estetiche, ero torturato dal disagio elementare che dà una bellezza intera e reale». Così ricordava Pier Paolo Pasolini le note di Bach che dalla finestra entravano nella sua stanza, suonate al violino da Pina Kalc. A riprendere quel filo iniziato durante la primavera casarsese, e via via snodatosi lungo tutta la produzione successiva di Pasolini, sarà domani il musicologo e storico della musica Roberto Calabretto, insieme alla giovane violinista Clarissa Bevilacqua, nella lezione concerto organizzata dal Teatro Verdi di Pordenone che alle 18 si terrà dal vivo senza pubblico, trasmessa sulla piattaforma online del teatro <https://live.comunalegiusepeverdi.it>. Martedì invece sarà trasmessa in televisione da Il13 alle 19.55.

SINERGIA

L'incontro di Pasolini con la musica di Bach risale alla sua amicizia con Pina Kalc, Dina di "Atti impuri", profuga a Casarsa in seguito all'occupazione tedesca della Slovenia. È Pina, "magra, incolore, coi capelli selvaggi benché radi", a fargli conoscere

le pagine bachiane per violino. L'artista le dedicherà un bellissimo scritto in cui traspaiono le "folgorazioni" che questa musica sortiva nel suo immaginario e che torneranno nei film, commentando le vicende di "Accattone", a cui Bach conferirà un'aura sacrale nel degrado della sua vita tra le periferie della capitale, e alcuni momenti del "Vangelo se-

condo Matteo". In questo caso le pagine bachiane sottolineano i momenti profetici della vita di Cristo e fanno pendant con la musica popolare che invece accompagna la predicazione e la chiamata degli apostoli.

TEATRO

L'appuntamento di domani è uno dei pochi avvenimenti in cartellone che andrà in scena comunque, senza pubblico, in Teatro. Ha un triplice valore: ricordare Pier Paolo Pasolini e il suo omicidio nel 1975, mettersi a servizio dei giovani sia come fruitori che come attori di cultura, rimanere in contatto con il pubblico mettendo il Teatro a servizio della comunità e delle scuole. «Da 5 anni, il 2 novembre ricordiamo Pasolini alternando uno spettacolo di prosa a uno di musica - ricorda Giovanni Lessio,

supporto «all'intera filiera, che sono sia gli artisti che chi sta dietro le quinte. I service a cui commissioniamo un incarico, non potendo lavorare per lo spettacolo dal vivo garantiranno una produzione video, audio, e la messa online. Detto questo, resta chiaro che sosteniamo l'importanza del live, che è irrinunciabile e non può avere un succedaneo. È una formula temporanea che si aggiunge e risponde a ciò che il momento attuale ci impone», conclude Lessio. Trattandosi di un concerto delle 18, l'omaggio a Pier Paolo Pasolini è sostenuto dalla Fondazione Crup e realizzato in collaborazione con l'omonimo Centro studi di Casarsa.

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MUSICOLOGO
ROBERTO CALABRETTO
AFFIANCHERÀ
LA GIOVANE
ARTISTA BEVILACQUA
SUL PALCO**

presidente del Verdi -. Con questa lezione concerto vogliamo ostinatamente proseguire nella nostra politica di favorire il lavoro di giovani musicisti, in un momento difficile come questo, di rigorose chiusure, in cui sono i primi a rimanere tagliati fuori. Perciò, coerentemente con la campagna che avviammo a maggio, sosteniamo i giovani artisti anche senza pubblico, garantendo l'ingaggio e mettendo a disposizione le riprese video e audio. Così abbiamo ritenuto di trasmetterlo anche in online». Non si tratta solo di trasmettere in streaming, ma di produrre uno spettacolo multimediale. «Infatti l'obiettivo sarà poi metterlo a disposizione di docenti e scuole - aggiunge -, perché possa diventare ulteriore materiale di studio, mentre prevale la didattica a distanza». Una scelta di produzione culturale che tenta di dare





ESTROSA

La giovane violinista Clarissa Bevilacqua sarà protagonista dell'appuntamento di domani del Verdi

STREAMING

Il violino di Clarissa Bevilacqua domani dal Verdi di Pordenone

PORDENONE

Nonostante la chiusura imposta ai teatri, il Verdi di Pordenone non ferma la sua programmazione, a partire dall'appuntamento di domani. In occasione dell'annuale omaggio a Pasolini viene nuovamente proposta dal Verdi la formula - già collaudata a maggio con il concerto di Maurizio Baglini - della performance a platea vuota con trasmissione web in diretta streaming.

Alle 18 sul canale live.comunalegiuseppeverdi.it è in pro-

gramma la lezione-concerto con l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa Bevilacqua e il musicologo Roberto Calabretto. Protagonisti insieme di uno degli appuntamenti con "I concerti delle 18" - la rassegna di musica da camera basata sul dialogo tra maestri e giovani promesse del concertismo - si ritrovano sul palco a platea vuota per celebrare la passione di Pasolini per Bach con l'esecuzione della Suite BWV 1001 per violino solo.

L'incontro di Pasolini con la musica di Bach risale agli anni della primavera casarsese del

poeta e alla sua amicizia con Pina Kalc, Dina di "Atti impuri", profuga a Casarsa in seguito all'occupazione tedesca della Slovenia. È Pina, "magra, incolore, coi capelli selvaggi benché radi", a fargli conoscere le pagine bachiane per violino, in particolar modo la Ciaccona e la Siciliana, a cui Pasolini dedicherà un bellissimo scritto in cui traspaiono le 'folgorazioni' che questa musica sortiva nel suo immaginario. Bach costituirà il punto privilegiato della musica del suo cinema, soprattutto dei suoi primissimi film, commentando le vicende di "Accattone", a cui Bach conferirà un'aura sacrale nella degradazione della sua vita tra le periferie della capitale, e alcuni momenti del "Vangelo secondo Matteo".

Informazioni disponibili sul sito web del Teatro www.comunalegiuseppeverdi.it —



LINK: <https://www.pordenoneoggi.it/pordenone/teatro-verdi-omaggio-a-pasolini-il-2-in-diretta-streaming/>

2 Novembre 2020



Necessario Sempre attivato

PORDE

DEI MUTILATI, 4 - PORDENONE
WWW.ASCOM.PN.IT
4 549411 - INFO@ASCOM.PN.IT

HOME PORDENONE PROVINCIA NORDEST EVENTI COMUNE IN..FORMA VIVI PORDENONE



Pordenone

Teatro Verdi, omaggio a Pasolini il 2 in diretta streaming

1 Novembre 2020

PORDENONE- All'ennesima sfida imposta dalla pandemia il Teatro Verdi di Pordenone reagisce ancora con creatività. Nonostante la chiusura imposta ai teatri, il Verdi non ferma la sua programmazione, a partire dall'appuntamento di lunedì 2 novembre: in occasione dell'annuale omaggio a Pier Paolo Pasolini viene nuovamente proposta dal Verdi la formula - già collaudata a maggio con il concerto del M° Maurizio Baglini - della performance a platea vuota con trasmissione web in diretta streaming.

Alle 18.00 sul canale live.comunalegiuseppeverdi.it la lezione-concerto con l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa Bevilacqua e il musicologo Roberto Calabretto.

Protagonisti insieme di uno degli appuntamenti con "I concerti delle 18" - la rassegna di musica da camera promossa con il sostegno di Fondazione Friuli, basata sul dialogo in musica tra Maestri e allievi, giovani promesse del concertismo - si ritrovano sul palco a platea vuota per celebrare la passione di Pasolini per Johann Sebastian Bach con l'esecuzione della Suite BWV 1001 per violino solo, in un evento realizzato in collaborazione con il Centro Studi Pasolini di Casarsa.

«Ancora una volta il Verdi vuole dare un concreto segnale di presenza al suo pubblico e di vicinanza agli artisti, soprattutto a quelli più giovani», spiega il Presidente Giovanni Lessio. «Ci hanno chiusi ma non ci fermiamo. Non siamo solo spettacoli ma svolgiamo un ruolo sociale insostituibile.

In questo modo - rimarca Lessio - la nostra proposta, che è anche altamente didattica e rivolta ai più giovani, raggiunge un pubblico ben più grande di quello che il Teatro in questo momento poteva ospitare e continua a garantire ingaggi agli artisti, soprattutto quelli più giovani, così come lavoro alle maestranze del teatro».

Il Verdi non poteva mancare all'omaggio che ogni anno riserva in questo periodo a Pasolini, e quest'anno lo fa raccontando l'incontro di Pasolini con la musica di Bach, che risale agli anni della primavera casarsese del poeta e alla sua amicizia con Pina Kalc, Dina di "Atti impuri", profuga a Casarsa in seguito all'occupazione tedesca della Slovenia. È Pina, "magra, incolore, coi capelli selvaggi benché radi", a fargli conoscere le pagine bachiane per violino, in particolar modo la Ciaccona e la Siciliana, a cui Pasolini dedicherà



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

NECROLOGI

Vedi Tutti



ACHILLE
SECOMANDI
30 Ottobre
2020



PIETRO
BORTOLUSSI
30 Ottobre
2020



LUCIO
CANDOTTI
30 Ottobre
2020

LA DOLCE VITA
TI PREMIA CON UNA
CITTA' CARD DA 2.000€*

un bellissimo scritto in cui traspaiono le 'folgorazioni' che questa musica sortiva nel suo immaginario.

Bach costituirà il punto privilegiato della musica del suo cinema, soprattutto dei suoi primissimi film, commentando le vicende di "Accattone", a cui Bach conferirà un'aura sacrale nella degradazione della sua vita tra le periferie della capitale, e alcuni momenti del "Vangelo secondo Matteo".

In questo caso le pagine bachiane sottolineano i momenti profetici della vita di Cristo e fanno pendant con la musica popolare che invece accompagna la predicazione e la chiamata degli apostoli. Si tratta di una scelta destinata a diventare un momento di centrale importanza nella storia del cinema italiano, come ben ribadirà l'autorevole voce di Ennio Morricone.

Diretta streaming, quindi, lunedì 2 novembre alle 18.00 su live.comunalegiuseppeverdi.it per questa lezione-concerto dove il musicologo Roberto Calabretto ci guiderà nell'intensità passionale e culturale di Pasolini per la musica, e per quella di Bach in particolare, insieme alle note del violino di Clarissa Bevilacqua.

Informazioni disponibili sul sito web del Teatro www.comunalegiuseppeverdi.it

Condividi



← Prima vittoria stagionale per i Ramarri; Ascoli-Pordenone 0-1

👍 Potrebbe anche interessarti



Appello Teatro Verdi, facciamo lavorare artisti a sala vuota

📅 29 Aprile 2020



GMJO, l'orchestra mondiale giovanile il 29 e 30 al Verdi

📅 25 Agosto 2020



Progetti di comunicazione

Testi

Immagini

Video

Impaginazione

Pubblicazioni su carta e su web

studiocomunicare@studiocomunicare.com



CINEMA E MUSICA

Da Accattone a Salò il fondamentale ruolo della musica di Bach nei film di Pasolini

Lo scrittore morto 45 anni fa utilizzò spesso brani classici
Oggi lezione-concerto online dal Verdi di Pordenone

CINEMA E MUSICA

A 45 anni dalla morte, il **Teatro Verdi di Pordenone** oggi rende omaggio a Pier Paolo Pasolini con la formula della performance a platea vuota (a causa delle nuove restrizioni per gli spettacoli) trasmessa in diretta streaming. Alle 18 sul canale live **comunalegiuseppeverdi.it** lezione-concerto con l'enfant prodige del violino, la giovanissima Clarissa Bevilacqua con il musicologo Roberto Calabretto. Insieme celebreranno la passione di Pasolini per Johann Sebastian Bach con l'esecuzione della Suite BWV 1001 per violino solo, in un evento realizzato in collaborazione con il Centro Studi Pasolini di Casarsa. Roberto Calabretto anticipa la lezione su Pasolini.

ROBERTO CALABRETTO

L'incontro con la musica di Johann Sebastian Bach, ricordato e sottolineato in più luoghi come determinante nel cinema in forma di poesia di Pasolini, risale agli anni della primavera friulana grazie all'incontro che il giovane Pier Paolo fece con Pina Kalc, profuga a Casarsa in seguito all'occupazione tedesca della Slovenia. «Aveva trent'anni ma pareva una giovinetta – troviamo nei suoi Quaderni rossi –. La ricordo

perfettamente nell'atto di suonare il violino, con la gonna blu e la camicetta chiara.

Le centinaia di sere che abbiamo trascorso insieme, dal '43 all'estate del '45 quando, finita la guerra ripartì per la Jugoslavia, mi danno la solita disperazione dell'inesprimibile, del troppo unico; tuttavia restava la musica come qualcosa di solido, di avvenuto senza equivoco e che riassu-

me tutta la nostra tempestosa amicizia».

Pasolini è letteralmente affascinato dalla musica di Bach e a essa dedica anche un bellissimo scritto. Ascoltando la Ciaccona e la Siciliana è ispirato da folgorazioni poetiche di rara intensità che poi guideranno la sua attività di regista, quando l'opera del Kantor tedesco sarà il baricentro delle colonne sonore dei

suoi primi film. «In Accattone ho voluto rappresentare la degradazione e l'umile condizione umana di un personaggio che vive nel fango e nella polvere delle borgate di Roma – dirà Pasolini –. Io sentivo, sapevo che dentro questa degradazione c'era qualcosa di sacro, qualcosa di religioso in senso vago e generale della parola, e allora questo aggettivo, "sacro", l'ho aggiunto con la musica di Bach».

Tra le tante scene che hanno contribuito a creare la grandezza e la fama del film, vi è quella notissima della risa nella polvere delle borgate della periferia romana. In questa lotta, il Corale dalla

Passione secondo Matteo mette in guardia lo spettatore da qualsiasi riferimento di carattere realista, proiettandolo invece nella dimensione del sacro. Proprio questa dimensione nel Vangelo si sarebbe rivelata facilmente retorica e la figura di Cristo ne sarebbe uscita svilita ed edulcorata, com'è accaduto nei tanti film girati sulla sua vita. Così le struggenti note del Corale – usate nei momenti profetici del film – qui convivono, con la ritmica danzante della Missa Luba e con le viscerali espansioni dei cori russi, a sottolineare la dimensione umana e fortemente rivoluzionaria della predicazione del Cristo. Un'operazione di grande interesse stupidamente boicottata dalla critica che in questo modo di utilizzare la musica parlerà addirittura di vili pendio. Un'ultima presenza bachiana affiora in Salò. Nel girone del sangue durante il rito del matrimonio, la pianista suona alla fisarmonica la celeberrima Pastorale BWV 590. In questo caso la musica di Bach si presta a servire l'abominio e a fare da complemento al potere, a pendant con un antico canto popolare friulano, Stelutis Alpinis, che irrompe nel finale a raffigurare il genocidio culturale dell'Italia. Fortemente simbolico anche l'intervento della musica di Ennio Morricone che partecipa all'allestimento della colonna sonora con un piccolo brano per pianoforte,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



non a caso intitolato "Addio a Pier Paolo". —



Da sinistra: Paolo Bonolis e Pier Paolo Pasolini, a destra: Pier Paolo Pasolini e Pier Paolo Pasolini.